

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

12 novembre 2013

Convocata la Giunta, presieduta dal Vicesindaco Elide TISI, sono presenti gli Assessori:

Maurizio BRACCIALARGHE
Ilda CURTI
Stefano GALLO
Domenico MANGONE

Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO
Giuliana TEDESCO

Assenti per giustificati motivi, oltre al Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, gli Assessori: Enzo LAVOLTA - Stefano LO RUSSO - Claudio LUBATTI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: PROGETTO «ALMANAC - RELIABLE SMART SECURE INTERNET OF THINGS FOR SMART CITIES» FINANZIATO NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO (FP7) DELL'UNIONE EUROPEA. ANNO 2013. CUP: C18I13000500001.

Proposta dell'Assessore Lavolta.

Considerato che:

oggi, più che mai, è riconosciuto il ruolo delle città come ambiti di trasformazione e laboratori di innovazione tecnologica e sociale.

A livello europeo, forte è la spinta a cogliere la sfida delle “Smart Cities”, ovvero modelli di sviluppo urbano più sostenibili dal punto di vista energetico-ambientale, più intelligenti in termini di capacità di interconnessione ed interattività, anche grazie all'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione, e più inclusive in termini di sostegno diffuso alla coesione sociale.

In sintonia con il quadro delineato e volendo cogliere le opportunità che lo stesso offre, la Città di Torino ha intrapreso, già nel 2009, un percorso di pianificazione verso la “Città intelligente”, iniziato con l'adesione al Patto dei Sindaci ed il conseguente impegno della Città a ridurre consistentemente, sulla base di uno specifico Piano d'azione per l'Energia sostenibile – *Turin Action Plan for Energy*, approvato nel 2010 - i propri consumi di energia e le proprie emissioni di CO2 entro il 2020. Esso è proseguito con la candidatura della Città di Torino all'iniziativa comunitaria “Smart Cities” nel 2011 e con la costituzione della Fondazione e della Piattaforma *Torino Smart City*, al fine di sostenere lo sviluppo e la sperimentazione di forme di innovazione tecnologica e sociale in grado di rispondere con creatività ai principali problemi sociali e territoriali nei seguenti ambiti: energia, ambiente, mobilità, accessibilità e coesione sociale.

Nell'ambito di tale contesto la Città promuove la partecipazione a bandi europei e nazionali per avviare progetti di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione legati ai temi della “Smart City”.

Ed è in questo quadro che si inserisce l'intenzione di aderire, in qualità di partner, al progetto europeo “*ALMANAC – Reliable Smart Secure Internet of Things for Smart Cities*”, finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro dell'Unione Europea.

Il progetto è coordinato dall'istituto Superiore Mario Boella (ISMB), capofila del progetto. Tra i partner figurano: la Città di Torino, Telecom Italia, due importanti centri di ricerca (l'Istituto tedesco Fraunhofer, il principale Istituto di Ricerca europeo e, dalla Danimarca, l'Alexandra Institute, già protagonista di alcune fra le più note iniziative Smart City europee e membro, fra l'altro, dello Smart City Network danese) e due piccole-medie imprese altamente innovative sia nei “processi smart” sia nelle tecnologie ICT ad essi associate (la danese In-Jet e la svedese CNET).

Il progetto ALMANAC mira a sviluppare una piattaforma ICT per l'erogazione di servizi attraverso la raccolta, l'aggregazione e l'analisi, in tempo reale, di dispositivi, sensori e contatori intelligenti in grado di realizzare processi di Smart City.

Nella visione del progetto ALMANAC, una Smart City - come un corpo umano - ha una

molteplicità eterogenea di elementi sensibili periferici (i cosiddetti *oggetti smart*) collegati a un “sistema centrale di controllo” attraverso un sistema nervoso periferico (una rete di telecomunicazioni e sensori capillare e pervasiva) che permette di trasmettere al suddetto sistema centrale la massiccia mole di dati raccolti alla periferia del sistema. Tale sistema riceve i dati, controlla le azioni degli elementi periferici sul mondo reale e, così facendo, realizza le applicazioni ed i servizi Smart City.

In pratica, il modello immaginato è il seguente: si sfrutta la rete di applicazioni, sensori, misuratori esistente sul territorio e i dati di questa rete che vengono raccolti, aggregati, analizzati e tradotti in tempo reale dall’ “Almanac Smart City Platform” (sistema centrale), che il progetto intende sviluppare. Il controllo in tempo reale di questi dati dovrebbe fornire all’amministrazione il supporto necessario ad una corretta ed efficace gestione delle politiche di una Smart City.

Tra le molteplici applicazioni, ALMANAC ne ha selezionate due altamente rappresentative della complessità delle Smart City: la gestione dei rifiuti e la distribuzione dell’acqua. I requisiti delle applicazioni verranno definiti con il contributo della Città di Torino ed è proprio a Torino che ALMANAC dimostrerà i risultati delle proprie ricerche. Il progetto ALMANAC, inoltre, dimostrerà come la piattaforma sviluppata dal progetto supporti un approccio “trasversale”, che integra applicazioni sviluppate da terze parti ma, soprattutto, interagisce e coinvolge in prima persona i fruitori ultimi dei servizi della Torino Smart City del futuro: i cittadini.

Il progetto ha una durata di 36 mesi (termine previsto: autunno 2016) e un budget, per la Città di Torino, di 232.000,00 Euro, di cui Euro 174.000,00 di contributo europeo erogati in parte con un pre-finanziamento iniziale ed il resto a rendicontazione.

Si precisa a tale proposito che la quota parte a carico della Città ammonta ad Euro 58.000,00 e verrà reperita tramite la valorizzazione del personale interno impegnato sul progetto nonché tramite altri costi indiretti di gestione, quindi senza oneri diretti a carico della Città.

Il progetto ALMANAC è articolato in 9 workpackages e, nell’ambito delle azioni previste, la Città ha il compito di realizzare le seguenti attività:

- sarà impegnata in tutte le attività di gestione e rendicontazione del progetto. Dovrà dare contributi sui progress report e completare i file di rendicontazione delle spese (WP Management);
- Torino, in coerenza con i suoi bisogni, contribuirà alla definizione dei requirements tecnologici nonché all’organizzazione di workshop e condivisione di documentazione per descrivere la situazione attuale, le problematiche esistenti e i possibili miglioramenti nelle aree di interesse del progetto. Inoltre, metterà a disposizione la sua conoscenza per l’individuazione di stakeholders interessati al tema e per la definizione del business framework (WP - Requirements Engineering and Smart City Business Models);
- Torino testerà le applicazioni sui temi “rifiuti” (sviluppando il relativo dimostratore) e

“citizens centric application” (per coinvolgere i cittadini e raccogliere il loro punto di vista). Il testing servirà a valutare l’efficacia della piattaforma in vista di un suo più esteso utilizzo (cioè, per un maggior numero di applicazioni Smart City) in condizioni di *real life*. Proprio con riferimento ai dimostratori, la Città sarà coordinatrice dell’attività di valutazione dei dimostratori medesimi.

- la Città, inoltre, coordinerà l’attività di disseminazione dei risultati di progetto.

I fondi saranno introitati dalla Direzione Ambiente e dalla Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City/ Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo economico in relazione alla suddivisione dei compiti individuata e di seguito riportata:

- la Direzione Ambiente si occuperà: della definizione dei “requirements” e dell’elaborazione e realizzazione dei contenuti tecnici nonché della loro illustrazione attraverso documenti e presentazioni, nel rispetto delle tempistiche di progetto; della partecipazione ai workshop dedicati; della partecipazione agli incontri di coordinamento e agli incontri tecnici; dell’implementazione del dimostratore sul tema rifiuti; dell’Evaluation Report sulla sperimentazione; della definizione del business framework; delle attività di disseminazione, comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza, soprattutto se afferenti ai temi “rifiuti” e “acqua”; delle attività amministrative e finanziarie;
- la Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City/Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo economico supporterà la Direzione Ambiente nella gestione amministrativo-finanziaria del progetto e nelle relazioni con il partenariato e si occuperà, congiuntamente alla Direzione Ambiente, delle attività di disseminazione e animazione e della definizione dello scenario dedicato al coinvolgimento dei “cittadini”.

La due Direzioni sopraccitate provvederanno con propria designazione a individuare i responsabili del progetto secondo le specifiche professionalità di cui dispongono.

La Città potrà inoltre creare gruppi di lavoro ad hoc, con il coinvolgimento di ulteriori attori locali chiave per le attività di studio e confronto. Potrà inoltre avvalersi di specifica expertise esterna nelle modalità consentite dalla regolamentazione vigente e con l’eventuale allocazione di un budget dedicato e da definire, a valere sul progetto.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell’art. 48 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell’art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle

competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare l'adesione della Città di Torino in qualità di partner progettuale al progetto "ALMANAC – *Reliable Smart Secure Internet of Things for Smart Cities*" finanziato nell'ambito del Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo (7FP) dell'Unione Europea;
- 2) di dare atto che l'adesione al progetto non comporta oneri economici per la Città in quanto la quota a carico della Città è co-finanziata attraverso valorizzazione del costo del personale dipendente e di altri costi indiretti di gestione;
- 3) di rinviare a successive determinazioni dirigenziali l'impegno della spesa e l'accertamento dell'entrata relativo al finanziamento dell'Unione Europea, nonché tutte le azioni necessarie al conseguimento dei fini indicati dal progetto ALMANAC così come specificato nella narrativa del presente atto;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19/12/2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento (**all. 1**);
- 5) di dare atto che ai sensi della circolare prot. 9649 del 26.11.2012 il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore all'Ambiente Lavori Pubblici e Verde
Enzo La Volta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore

Direzione Ambiente
Enrico Bayma

Il Direttore
Direzione del Lavoro, Sviluppo
Fondi Europei, Smart City
Gianfranco Presutti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il V.D.G, Finanza e Tributi
Il Dirigente Delegato
Alessandra Gaidano

Verbale n. 52 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Elide Tisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 18 novembre 2013.